



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

COMUNICAZIONE PER LE COMUNITÀ

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Animazione di comunità

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha l'obiettivo generale di "Favorire la coesione sociale e l'inclusione della popolazione residente in Valdera e in Valdelsa". Tale obiettivo è perseguito attraverso il miglioramento della qualità della vita della cittadinanza dei due territori in tutte le fasce di età, rendendo il territorio più inclusivo, sicuro e accessibile da parte di tutti e tutte, in relazione alle necessità e ai bisogni specifici mutati anche per effetto della pandemia.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari saranno prima di tutto inseriti nelle rispettive sedi di attuazione per conoscere a fondo le attività e i servizi svolti dagli enti di riferimento. Sperimenteranno direttamente le specificità delle attività portate avanti sui territori, faranno esperienza diretta anche attraverso l'ascolto dei bisogni e dei desideri del target coinvolti. Una volta acquisite le necessarie conoscenze e competenze specifiche, i volontari si occuperanno della realizzazione delle attività previste.

Si prevede per gli operatori volontari la possibilità di realizzare le attività da remoto nel limite massimo del 30% delle ore previste. Sarà cura dell'ente mettere gli operatori volontari in condizione di poter svolgere le attività da remoto mettendo a disposizione ulteriori strumenti di lavoro

Azione 1 – Migliorare strumenti e modalità di fruizione dei servizi al fine di facilitarne l'accesso ai cittadini, in considerazione delle specificità del target di riferimento (bambini, giovani, donne, famiglie, over 65).

Attività 1.1, 1.2, 1.3

Ruolo degli operatori volontari

Gli operatori volontari, all'interno delle attività previste dal presente progetto, dopo aver conosciuto i servizi e il funzionamento delle attività si dedicheranno ad affiancare il personale di riferimento nella realizzazione di infografiche descrittive dei servizi attivi a disposizione della cittadinanza. Le infografiche saranno realizzate rispettando, sia graficamente che nei contenuti, lo specifico target al quale gli specifici servizi, attività e funzioni si rivolgono.

Una volta create le infografiche relative a tutti i servizi, i volontari collaboreranno all'aggiornamento e alla gestione della banca dati. A partire da questi materiali verranno poi create specifiche rubriche contenenti informazioni relative a tipologia di servizi, modalità di fruizione e specificità di funzionamento. I volontari, a fianco del personale del Comune, si occuperanno dell'attività di promozione tramite i canali web e social dell'amministrazione, sistematizzando e organizzando modalità e tempi di aggiornamento di tutti i servizi, sia quelli erogabili via web, sia relativamente alle modalità di accesso attraverso i front office. Particolare attenzione verrà quindi data alla descrizione dell'iter procedurale in modo chiaro, sintetico e immediato.

Sede di realizzazione: Comune di Montelupo Fiorentino – Palazzo comunale

n. 4 operatori volontari coinvolti

Attività 1.4 - Apertura di uno sportello di informazione e approfondimento sulle proposte sportive rivolte alla fascia 11-14 anni presenti sul territorio.

Ruolo degli operatori volontari

Gli operatori volontari, dopo aver conosciuto la sede di servizio, le attività gestite dalla AS.PD al suo interno e le modalità di gestione e di funzionamento del palazzetto dello sport comunale, si dedicheranno con il supporto del coordinatore generale alla conoscenza degli enti che organizzano e gestiscono le singole attività sportive rivolte alla fascia 11-14 anni all'interno del palazzetto. Tali attività saranno quindi catalogate e, grazie al supporto degli operatori volontari, organizzate in infografiche che saranno poi inserite sul sito dell'associazione (www.aspmontelupo.it) e periodicamente aggiornate.

Parallelamente, coadiuvati dal personale di riferimento dell'ente, si occuperanno della pianificazione delle modalità di apertura dello sportello "Sport in town" e saranno presenti nei turni per l'apertura sportello.

Sede di realizzazione: palazzetto dello sport Sergio Bitossi, Via Marconi SNC - Montelupo Fiorentino

n. 2 operatori volontari coinvolti

Azione 2 - instaurare una relazione diretta tra la macchina amministrativa, i volti delle persone che la fanno funzionare e la cittadinanza

Attività 2.1, 2.2

Ruolo degli operatori volontari

I volontari realizzeranno delle videointerviste a tutti i responsabili degli uffici comunali volte a illustrare alla cittadinanza i volti di chi si occupa dei servizi e delle attività comunali - in collaborazione con Promocultura, partner del progetto.

Scopo di questa fase è l'instaurazione di una relazione di fiducia tra le persone che lavorano nel palazzo comunale e la cittadinanza. Gli operatori volontari saranno quindi impegnati insieme ai funzionari dei servizi e degli uffici comunali a trovare forme e strumenti per associare un volto a ciascun servizio e rendere quindi più semplice l'instaurazione di una relazione tra istituzione e cittadinanza. Gestiranno quindi la rubrica sui canali social istituzionali dedicata alle opportunità offerte alla cittadinanza dalle pubbliche amministrazioni, periferiche e centrali (#alvostroservizio) e l'organizzazione di Open day per mostrare gli spazi del palazzo comunale e del palazzetto dello sport Sergio Bitossi volti a illustrare le attività e le persone che stanno dietro l'erogazione dei servizi - in collaborazione con Pro Loco Montelupo Fiorentino, Fondazione Montelupo Onlus, partner del progetto.

Comune alle sedi di realizzazione Comune di Montelupo Fiorentino – Palazzo comunale e palazzetto dello sport Sergio Bitossi, Via Marconi SNC - Montelupo Fiorentino

n. 6 operatori volontari coinvolti

Azione 3 – Favorire la socializzazione tra la popolazione di diverse fasce di età residente sul territorio di riferimento, attraverso la gestione e l'aggiornamento della rubrica settimanale web e social dedicata alle attività e alle iniziative socio-culturali

Attività 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6.

Ruolo degli operatori volontari

I volontari delle due sedi, dopo aver ricevuto la formazione specifica, costituiranno la redazione che si occuperà di gestire la comunicazione esterna delle attività e iniziative organizzate nella rete dei circoli Arci. Trattandosi di attività svolte anche in coordinamento con la rete associativa regionale e nazionale, le modalità di comunicazione esterna, di aggiornamento dei canali web e social e di gestione della comunicazione fanno riferimento alle prassi, agli strumenti e ai format a disposizione di tutta la rete associativa e sono quindi comuni alle due sedi di realizzazione.

Coadiuvati dal personale professionista di riferimento decideranno la ripartizione dei ruoli e delle attività tenendo conto delle capacità e degli interessi di ognuno. Si occuperanno della redazione periodica di una rivista informativa, della quale cureranno la grafica, le linee guida (temi, interventi, ecc.) e l'impostazione dei contenuti, della trasmissione alla tipografia per la stampa e della divulgazione e della diffusione del materiale così prodotto.

I volontari si occuperanno inoltre di aggiornare i siti e le pagine social delle due associazioni sulla base della rassegna stampa delle notizie di attualità riguardanti i temi di interesse, delle novità riguardanti la base associativa e degli aggiornamenti sui servizi e sulle opportunità socio culturali del territorio di riferimento; gestiranno la mailing list dell'associazione, comunicando in maniera costante e continuativa con i contatti censiti e cercandone di nuovi, ed invieranno comunicati stampa agli organi di informazione locali. Infine i volontari si occuperanno di archiviare il materiale prodotto e di quello raccolto allo scopo di monitorare l'attività svolta e al contempo creare una banca dati informatica per future campagne dell'associazione.

Comune alle sedi di realizzazione Arci Empolese Valdelsa e Arci Valdera

n. 3 operatori volontari coinvolti

Azione 4 – Organizzazione di iniziative di valorizzazione e promozione dei servizi di prossimità attivi nelle comunità di riferimento e dei Circoli Arci coinvolti

Attività 4.1 - Presa di contatto e calendarizzazione incontri con i 150 circoli dei territori della Valdera e dell'Empolese-Valdelsa

Ruolo degli operatori volontari

Ai volontari verrà illustrata l'organizzazione del sistema associativo di Arci ed il ruolo che hanno l'organo di presidenza del Comitato Territoriale e le figure dei presidenti, consiglieri e soci volontari delle singole basi associative.

Verranno così introdotti ai vari referenti in modo che possano prendere contatto con loro per concordare ed organizzare incontri conoscitivi. Questi incontri daranno la possibilità ai volontari di conoscere direttamente le singole realtà e condividere il percorso di censimento dei servizi di prossimità attivi nelle comunità e quindi la valorizzazione del loro impatto sociale sul territorio. Conclusi gli incontri conoscitivi i volontari si occuperanno di pianificare ed organizzare i singoli incontri dal punto di vista sia tecnico che logistico.

Comune alle sedi di realizzazione Arci Empolese Valdelsa e Arci Valdera

n. 3 operatori volontari coinvolti

Attività 4.2 - Censimento e rilevazione dati dei servizi di prossimità attivi nelle comunità coinvolte

Ruolo degli operatori volontari

Ai volontari verranno illustrati i servizi e i progetti portati avanti dall'associazione, verrà fornito materiale relativo ai servizi esistenti nel territorio e le relative modalità di accesso.

Grazie al confronto con le rispettive Società della Salute i volontari, insieme al personale di riferimento e ai referenti dell'associazione, organizzeranno un format per la rilevazione delle attività e dei servizi di prossimità attivi nelle comunità coinvolte. Le informazioni raccolte saranno poi organizzate per definire il panorama dei servizi esistenti ed elaborate in ottica comunicativa e promozionale.

Comune alle sedi di realizzazione Arci Empolese Valdelsa e Arci Valdera

n. 3 operatori volontari coinvolti

Attività 4.3 - Ideazione e realizzazione materiale promozionale dei servizi di prossimità – in collaborazione con Eurostampa srl e L'antico Mulino

Attività 4.4 - Definizione e programmazione delle iniziative di promozione dei servizi di prossimità attivi nelle comunità- in collaborazione con SdS Empolese Valdarno Valdelsa e SdS Alta Val di Cecina Valdera

Ruolo degli operatori volontari

Gli operatori volontari verranno formati in ambito di grafica digitale per poter essere in grado di realizzare, materiale informativo e promozionale che sappia comunicare all'esterno le attività esistenti sul territorio differenziando graficamente e nella scelta del linguaggio in relazione a diversi target di riferimento (famiglie, giovani, anziani e stranieri) al fine di far conoscere a più persone possibili i servizi di prossimità rilevati e migliorare quindi l'efficacia dei servizi stessi. Si occuperanno quindi, insieme al personale di riferimento, della grafica e dei rapporti con Eurostampa srl e L'antico Mulino, partner del progetto, per la stampa del materiale cartaceo.

Oltre al materiale promozionale i volontari lavoreranno all'organizzazione e calendarizzazione di iniziative informative e di promozione socio-culturale nelle comunità di riferimento dei 24 comuni interessati.

Comune alle sedi di realizzazione Arci Empolese Valdelsa e Arci Valdera

n. 3 operatori volontari coinvolti

Attività 4.5 - Promozione e realizzazione delle iniziative di promozione dei servizi di prossimità nei territori dell'Empolese-Valdelsa e della Valdera - in collaborazione con Orme Radio e Qui News Srl, SdS Empolese Valdarno Valdelsa e SdS Alta Val di Cecina Valdera

Ruolo degli operatori volontari

Il materiale informativo realizzato e le iniziative promozionali organizzate saranno pubblicizzate tramite tutti i canali a disposizione: canali istituzionali, radio locali, siti di notizie locali, canali social e gli operatori volontari si occuperanno direttamente della promozione delle iniziative di conoscenza dei servizi di prossimità attraverso i canali web e social degli enti e attraverso la condivisione del materiale prodotto con i circoli arcì presenti nelle comunità coinvolte (distribuzione materiale cartaceo, invio materiale digitale).

Comune alle sedi di realizzazione Arci Empolese Valdelsa e Arci Valdera

n. 3 operatori volontari coinvolti

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 9 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- flessibilità oraria, in particolar modo in relazione alle attività previste per l'apertura degli sportelli
- disponibilità a spostamenti fuori sede come previsto dal DPCM del 14/01/2019

- possibilità di svolgere la formazione nelle giornate di sabato
- gli operatori volontari che risulteranno idonei selezionati potranno essere inseriti all'interno del piano vaccinale aziendale. Come strumento di contenimento dell'emergenza epidemiologica al fine di tutelare l'utenza presente nella struttura, sede di attuazione del progetto.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza,

intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulative quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti:	Ore 10 (complessive)
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	
Modulo A - Sezione 1	
<p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) 	8 ore

<ul style="list-style-type: none"> - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <i>“Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport”</i> con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios (<i>Animazione di comunità</i>):</p>	<p>2 ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali 	
<p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni</p>	

rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.	
<i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
Modulo: B: Il Servizio Civile Universale in Arci Servizio Civile APS <i>Formazione per tutti gli operatori volontari impegnati nel progetto</i>	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Diritti e doveri dell'operatore volontario del SCU • Il lavoro per progetti: presentazione del progetto, obiettivi ed attività • Il servizio civile per Arci Servizio Civile: storia e mission, identità e valori 	10
Modulo C La comunicazione istituzionale in ambito amministrativo e culturale: la realtà specifica del Comune di Montelupo Fiorentino <i>Formazione per gli operatori volontari impegnati nelle sedi Palazzo Comunale Montelupo Fiorentino, Palazzetto dello sport Sergio Bitossi</i>	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione: storia della comunicazione istituzionale dalla burocrazia alla partecipazione. • Anni Novanta, rivoluzione Trasparenza: la Pubblica Amministrazione si apre al cittadino. • La Comunicazione Pubblica prende forma: la legge 150 del 2000. • La Regione Toscana e la comunicazione pubblica. • La riforma del Titolo V della Costituzione e le ripercussioni sui rapporti tra cittadini e Amministrazione Comunale. • La trasparenza nella Pubblica Amministrazione. • I compiti comunicativi del Comune. • Strumenti di ascolto e partecipazione a disposizione della cittadinanza. • La comunicazione sistemica nell'istituzione locale. • La pianificazione strategica della comunicazione comunale. • L'esempio dell'Ufficio Unico Amministrativo di Montelupo Fiorentino. • Elementi base di Stato Civile e Anagrafe. • Elementi base di gestione dei reclami. • Esercitazioni pratiche sulla comunicazione al cittadino. • Formazione on the job. 	10
Modulo C 1 La progettazione nel Terzo Settore <i>Formazione per gli operatori volontari impegnati nelle sedi Arci Empolese Valdelsa e Arci Valdera</i>	
Contenuti	Ore
Circoli Arci e progettazione culturale ETS: progettare nel contesto del nuovo codice del terzo settore Gli ETS nella co-programmazione territoriale L'elaborazione e la realizzazione dei progetti nelle comunità	5
Modulo D I circoli Arci – dal ricreativo al culturale <i>Formazione per gli operatori volontari impegnati nelle sedi Arci Empolese Valdelsa e Arci Valdera</i>	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Storia dei circoli Arci e evoluzione del ruolo – dall'intrattenimento all'assistenza; • L'impatto sociale dei circoli Arci sul territorio; 	5

	<ul style="list-style-type: none"> • associazionismo e miglioramento della qualità della vita nelle comunità • Ricreazione e cultura per il benessere delle persone 	
Modulo D - 1 Montelupo e la sua gente: storia e attualità di un'istituzione comunale e della sua comunità locale <i>Formazione per gli operatori volontari impegnati nelle sedi Palazzo Comunale Montelupo Fiorentino, Palazzetto dello sport Sergio Bitossi</i>		
Contenuti		Ore
<p>Il modulo avrà l'obiettivo di fornire ai volontari del servizio civile una panoramica la più completa possibile sulla storia del territorio di Montelupo Fiorentino, non disgiungendolo dal contesto nazionale e internazionale. Sarà dato particolare spazio, in questa sede, alle caratteristiche della storia istituzionale del paese, con particolare riferimento all'età contemporanea. Si tratterà del percorso avviato dopo l'Unità d'Italia dal Comune di Montelupo e della sua intersecazione con i grandi avvenimenti storici di carattere generale, riportando il punto di vista dello sviluppo istituzionale. Sarà dato ampio spazio alle trasformazioni storiche subite dalle istituzioni e dal loro rapporto con la cittadinanza. Lezioni frontali, proiezioni di video tratti da film, ascolto musicale, ecc...</p>		10
Modulo E Comune di Montelupo Fiorentino: dalla sua nascita come Istituzione alla sua storia artistica e culturale <i>Formazione per gli operatori volontari impegnati nelle sedi Palazzo Comunale Montelupo Fiorentino, Palazzetto dello sport Sergio Bitossi</i>		
Contenuti		Ore
<p>Il modulo consiste nell'illustrazione di quella che è l'organizzazione di un moderno Comune italiano, con una particolare attenzione a quelle che sono le competenze dell'apparato statale più vicino ai cittadini. Verrà fatto un breve excursus storico che prenderà le mosse dal comune medievale per arrivare, prima dell'Unità d'Italia, alla mairie (la Toscana ha fatto parte dell'Impero francese dal 1808 al 1814). Il modulo è articolato in lezioni frontali e visite all'archivio storico preunitario, all'archivio storico dello Stato Civile e dell'Anagrafe.</p> <p>Lo sviluppo dell'Istituzione Comunale di Montelupo si interseca al suo sviluppo storico e sociale e saranno evidenziate le trasformazioni del territorio in relazione alle sue caratteristiche geografiche, produttive, sociali. Verranno citati testi letterari che testimoniano i passaggi che Montelupo ha attraversato da un'epoca all'altra</p>		10
Modulo E 1 Progettazione per la promozione di diritti, socialità, cultura e solidarietà <i>Formazione per gli operatori volontari impegnati nelle sedi Arci Empolese Valdelsa e Arci</i>		
Contenuti		Ore
<ul style="list-style-type: none"> • La progettazione di interventi per la promozione di diritti, socialità, cultura e solidarietà • Progettazioni Arci in Italia e nel mondo • Progettare la comunicazione: dai progetti alla loro rappresentazione comunicativa 		8
Modulo F Tutti in piazza! Organizzazione degli eventi: pianificazione, coordinamento e rendicontazione delle iniziative in luogo o aria pubblica, manifestazioni culturali, enogastronomiche e artigianali. <i>Formazione per gli operatori volontari impegnati nelle sedi Palazzo Comunale Montelupo Fiorentino, Palazzetto dello sport Sergio Bitossi</i>		
Contenuti		Ore
<p>Il modulo si dividerà in due parti, la prima di 5 ore di lezione teorica frontale, la seconda di ulteriori 5 ore di esercitazione pratica da fare in gruppo.</p> <p>Nella prima parte, quella teorica, vi sarà inizialmente una descrizione dell'evento e delle sue caratteristiche principali (la natura dell'evento, gli interessi degli organizzatori, il luogo nel quale si svolgerà, il target di persone al quale si rivolge, la composizione, ecc.); per poi passare ad un'attenta analisi di tutti i passaggi burocratici che un evento può richiedere. La lezione continuerà con il tema della pianificazione dell'evento e quindi delle attività in esso previste, dei tempi necessari a realizzarlo, e delle risorse necessarie. Si approfondirà quindi l'argomento della pianificazione economico finanziaria, del fundraising e dell'ottimizzazione delle risorse. Dopo un breve cenno agli aspetti della comunicazione dell'evento, la lezione frontale si chiuderà con il tema della rendicontazione e analisi dell'evento realizzato.</p> <p>La seconda parte del modulo sarà invece dedicata all'analisi dettagliata di un evento pubblico realizzato sul territorio e conosciuto dai volontari. Il gruppo sarà guidato ad una riflessione sui vari aspetti organizzativi dell'evento analizzato e sulle scelte fatte dagli organizzatori</p>		10

Modulo G Montelupo: dall'antichità ai giorni nostri, passando attraverso la Villa Medicea e l'OPG <i>Formazione per gli operatori volontari impegnati nelle sedi Palazzo Comunale Montelupo Fiorentino, Palazzetto dello sport Sergio Bitossi</i>	
Contenuti	Ore
<p>Il modulo ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti le basi della storia di Montelupo attraverso la lettura delle sue numerose testimonianze storico-archeologiche-artistiche. Nelle discipline archeologiche, ad esempio, la ceramica è definita "fossile guida": studiare la ceramica aiuta a datare il sito in cui è stata rinvenuta, permette di risalire, almeno parzialmente, a ciò che in essa era conservato, cucinato o trasportato, fornisce importanti informazioni sullo stile di vita del gruppo sociale che ne faceva uso.</p> <p>La ceramica sarà il filo conduttore di un percorso lungo diversi secoli che approfondirà le varie fasi storiche di Montelupo e del suo territorio: la preistoria, l'epoca etrusca e romana, il Medioevo, fino ad arrivare al Rinascimento, periodo di massimo splendore, e ai giorni nostri.</p> <p>Il modulo sarà diviso in due parti. La prima sarà composta da una serie di lezioni frontali che vedranno l'utilizzo di presentazioni Power Point e video, mentre la seconda sarà costituita da una serie di visite guidate al Museo Archeologico, alla Villa del Virginio, al Museo della ceramica e alla Fornace del Museo.</p> <p>Saranno parte integrante del percorso una passeggiata alla scoperta delle opere d'arte contemporanea e una visita a un laboratorio artigianale</p>	12
Modulo G 1 Comunicare e informare nel terzo settore – strumenti e modalità <i>Formazione per gli operatori volontari impegnati nelle sedi Arci Empolese Valdelsa e Arci</i>	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • L'informazione e la comunicazione nella promozione sociale. • Piani di Comunicazione: come e perché. • Progettare la comunicazione. • Comunicare nel web. • Social network: nuovi mezzi di comunicazione. • Analisi e scelta dei canali di comunicazione in base al target. • Creare eventi di animazione sociale • Intrattenimento e ricreazione: la gestione del tempo e degli spazi 	22
Modulo H Strumenti grafici per la promozione di attività, iniziative ed eventi. <i>Formazione per gli operatori volontari impegnati nelle sedi Arci Empolese Valdelsa e Arci</i>	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Principi generali di grafica digitale • Elaborazione di immagini • Elementi di composizione grafica • Creazione di materiali promozionali: dal digitale al cartaceo • Programmi di impaginazione: Photoshop e Indesign • Piattaforme online per la creazione e personalizzazione di grafiche promozionali 	12

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

WEL.COM - WELFARE DI COMUNITÀ

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

C: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
 F: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>